



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 124 del 21/12/2011 -**  
**Determinazione nr. 3074 del 21/12/2011**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – DONADEL CARBURANTI di Donadel Ermanno & C. s.n.c.  
Autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale "fosso Rivolo" di acque reflue  
provenienti dall'insediamento sito in Azzano Decimo Via I° Maggio n.79.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- il signor Donadel Ermanno nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 07.04.1965 ed ivi residente in Viale I° Maggio n. 77, in qualità di Legale Rappresentante della ditta DONADEL CARBURANTI di Donadel Ermanno & C. s.n.c., con sede legale ed operativa in Azzano Decimo via I° Maggio, n. 79 ha presentato istanza in data 14.06.2011 assunta al prot. n. 47084 del 15.06.2011 per il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2106 del 28.10.2008;
- con nota di data 24.10.2011 assunta al prot. n. 77664 del 31.10.2011 il legale rappresentante della società ha chiesto la modifica (sono previste opere di manutenzione straordinaria della stazione di servizio che prevedono l'installazione di un nuovo impianto di depurazione e il recapito dello scarico direttamente nel corso d'acqua superficiale "fosso Rivolo") dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2106 del 28.10.2008;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 23.11.2011 assunte al protocollo n. 85202 del 09.12.2011 e di data 02.12.2011 assunte al prot. n. 85202 del 09.12.2011;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati relativi al progetto delle opere da realizzare, sottoscritti dal titolare dello scarico e di data 24.10.2011:

- scheda di rilevamento di scarico;
  - n. 2 schede relative ai dati di sicurezza;
- sottoscritti anche dal professionista abilitato:
- relazione tecnica sui sistemi di scarico e sul processo depurativo;
  - relazione tecnica sul processo produttivo e sul sistema complessivo di scarico;
  - relazione geologica;
  - tav. n. 1 – Estratto C.T.R. – Estratto di mappa catastale – Planimetria rete sottoservizi – stato di progetto;
  - n. 2 schede tecniche degli impianti;
  - nota integrativa di data 23.11.2011 con allegati dati tecnici del sistema di trattamento delle acque

reflue generate dall'autolavaggio;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati, relativi alle opere esistenti, allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2106 del 18.10.2008, sottoscritti dal titolare:

- documentazione tecnica contenente la dichiarazione inerente la gestione delle acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento, derivanti dall'attività e dall'area di autolavaggio, tali da evitare portate eccedenti la potenzialità nominale della "vasca disoleatrice", di data 19.07.2004;
  - dichiarazione di data 18.09.08;
  - Tav. 1.1 - planimetria degli scarichi, aggiornamento settembre 2008 con timbro di tecnico abilitato;
  - scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali di data 23.02.2004;
  - dichiarazione sulle caratteristiche del fosso tombato datata 23.03.2004;
- sottoscritti anche da tecnico abilitato:
- relazione tecnica datata 14.07.2003 a firma di professionista abilitato e integrazioni di data 30.12.2003 e 01.04.2004 a firma dell'ing. Massimiliano Chiesa;
  - relazione tecnica vasca condensaoili comprensiva di pianta e sezione dell'impianto a firma di tecnico abilitato;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 15.06.2011;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

presso l'insediamento si effettua attività di distribuzione carburanti per autotrazione con annesso lavaggio di veicoli;

le acque da cui genera lo scarico sono:

- a) acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree di prelavaggio e di lavaggio delle auto;
- b) acque meteoriche di dilavamento del piazzale sul quale avvengono, tra l'altro, operazioni di rifornimento carburante e carico centralizzato dei serbatoi interrati;
- c) acque meteoriche di dilavamento tetti e di parte dei piazzali di transito e manovra (non trattate);

le acque di cui alla lettera a) vengano raccolte da apposite griglie carrabili poste al centro della piazzola di pre-lavaggio e lavaggio ed inviate al pretrattamento, costituito da vasca di sedimentazione e vasca di disoleazione e quindi alla filtrazione finale, della potenzialità di 2,5 l/sec;

fino alla realizzazione dei lavori di cui alla documentazione allegata alla nota della ditta del 24.10.11 che saranno realizzati entro l'anno 2012, come indicato nella nota medesima;

al fine di evitare portate eccedenti la potenzialità nominale della "vasca disoleatrice", fermo restando che non è tecnicamente possibile, data la tipologia di autolavaggio, utilizzarlo durante eventi meteorici, nei periodi di mancata attività dello stesso *"verrà applicato un "tappo" a chiusura del condotto che collega la griglia di raccolta acque alla vasca "disoleatrice" in modo che, in caso di pioggia, l'acqua trabocchi dalle griglie stesse, e per pendenza naturale del piazzale, si convogli direttamente nel pozzetto di raccolta in uscita dal disoleatore, proseguendo così fino al fosso fronte strada tombato"*.

le acque di cui alla lettera b) meteoriche di dilavamento delle zone di erogazione carburante, generate esclusivamente *"da fenomeni meteorici con vento intenso e proveniente dalle automobili in transito"*, sono attualmente accumulate in due *"pozzetti a caditoia stagni"*, [...] *l'acqua contaminata eventualmente accumulata sarà periodicamente smaltita"*;

è previsto, come da progetto allegato alla nota del 24.10.11, che le acque di cui al punto b) vengano raccolte da apposite griglie carrabili poste in corrispondenza degli accessi ed inviate a nuovo sistema di trattamento costituito da vasca di sedimentazione, vasca di disoleazione e filtrazione finale; attualmente le acque di scarico così trattate confluiscono in un fosso tombato che recapita su corso d'acqua superficiale "Fosso Rivolo"; dopo la realizzazione dei lavori di cui al progetto allegato alla nota del 24.10.11, tutti gli scarichi confluiranno in un unico pozzetto e da qui direttamente nel corso d'acqua superficiale "fosso Rivolo" attraverso lo scarico indicato con "T.1" nella Tav. 1/2011; attualmente il pozzetto per il campionamento si trova all'interno della "vasca condensolii" ed è indicato con il n. 8 nello schema allegato alla relazione tecnica; i nuovi pozzetti di campionamento saranno posizionati sia a valle dei relativi sistemi di trattamento, come indicato nella Tav. n.1 di data 24.10.2011 con la sigla "PC", sia subito a monte dell'immissione nel "fosso Rivolo"; la fognatura *dista dalla stazione di servizio "... 250 m.circa..."* come indicato nella nota di data 23.11.2011;

RILEVATO CHE nell'area aziendale vi sono delle immissioni nell'ambiente di acque meteoriche di dilavamento di coperture e acque reflue assimilate alle domestiche non oggetto della presente autorizzazione;

DATO ATTO CHE è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota del 04.07.2011 prot. n. 51961 e con successiva nota prot. n. 82539 del 24.11.2011 è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Azzano Decimo, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, alla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici e alla Direzione Centrale Pianificazione – Servizio Tutela Beni Paesaggistici della Regione;

DATO ATTO dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 15.12.2011 dal quale sono emerse, tra l'altro, le condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, e inerenti, fra l'altro:

- la localizzazione dei punti di campionamento, le condizioni per la loro accessibilità ed i limiti tabellari da rispettare;
- la gestione del sistema di depurazione;
- la necessità di inserire, come previsto in generale per le acque reflue da attività di lavaggio di automezzi, ulteriori parametri di autocontrollo allo scarico, per le motivazioni (bibliografia esistente in materia e risultanze di precedenti analisi effettuate su campioni di acque reflue da impianti di autolavaggio) indicate da ARPA nella nota del 12.09.11, assunta al prot. n. 67397 del 14.09.11,
- la gestione dei rifiuti liquidi e dei fanghi;

RITENUTO, nel caso in questione, di imporre:

- allo scarico parziale dal depuratore delle acque reflue dall'autolavaggio e anche allo scarico finale, dalla data di ultimazione dei lavori di cui alle premesse, il rispetto dei limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;
- allo scarico parziale dal depuratore per acque meteoriche potenzialmente contaminate, dalla data di realizzazione dello stesso, il rispetto dei limiti di Tab. 3 del medesimo allegato 5 per le sostanze idrocarburi totali, solventi organici aromatici totali e solidi sospesi totali;

PRESO ATTO che il Comune di Azzano Decimo, con nota assunta al prot. n. 57828 del 28.07.2011, ha trasmesso estratto planimetrico per l'individuazione "...della rete fognaria e la relativa posizione dell'insediamento che genera lo scarico";

PRESO ATTO che la ditta ha presentato referti di analisi di acque allo scarico con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

PRESO ATTO che si rende necessario, una volta realizzati i lavori di cui al progetto allegato, inviare alla Provincia e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone comunicazione della data di conclusione dei lavori unitamente a dichiarazione, resa nelle forme di legge, attestante che quanto realizzato è conforme a quanto riportato nella documentazione tecnica indicata nelle premesse;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di bonifico bancario di € 700,00 introitati:

- € 600,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
  - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 4531 e 4532 del 08.07.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano, tra gli altri, il costo per l'istruttoria Provincia, il parere tecnico-ambientale e le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG e, pertanto, si procederà a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002, inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di

organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22.06.11, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, Sezione II, come successivamente modificato, la Società Donadel Carburanti di Donadel Ermanno & C. s.n.c., con sede legale ed operativa in Azzano Decimo, via I° Maggio, n. 79, è autorizzata, nella persona del legale rappresentante pro tempore allo scarico sul corso d'acqua superficiale "fosso Rivolo" di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) deve essere rispettata:
    - per le acque reflue dell'autolavaggio e, dopo la ultimazione dei lavori di cui alle premesse, anche allo scarico finale, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte terza;
    - per lo scarico parziale dal depuratore per acque meteoriche potenzialmente contaminate, dalla data di realizzazione dello stesso, il rispetto dei limiti di Tab. 3 del medesimo allegato 5 per le sostanze idrocarburi totali, solventi organici aromatici totali e solidi sospesi totali;
  - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
  - c) vengano effettuati, con frequenza almeno annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, sui reflui in uscita dal depuratore dell'autolavaggio gli autocontrolli sui parametri: idrocarburi totali, COD, tensioattivi totali, solidi sospesi totali, cloruri, Ferro, Rame, Zinco e Fosforo totale (espresso come P);
  - d) dopo l'ultimazione dei lavori indicati nelle premesse, vengono effettuati, con frequenza almeno annuale dalla data di ultimazione dei lavori medesimi, i seguenti autocontrolli anche sui reflui in uscita dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento sui parametri: idrocarburi totali, solidi sospesi totali e solventi organici aromatici;
  - e) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
  - f) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - g) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
  - h) deve essere inviata quanto prima e comunque non oltre il 31.12.2012 alla Provincia e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone comunicazione della data di conclusione dei lavori unitamente a dichiarazione, resa nelle forme di legge, attestante che quanto realizzato è conforme a quanto indicato nella documentazione tecnica indicata nelle premesse;

3. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
  - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
  - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
  - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
  - d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettazione, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto;
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
6. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
7. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
8. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 2106 del 28.10.2008.
9. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.

12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni;
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Di dare atto che le spese da sostenersi riguardano, tra l'altro, il parere tecnico-ambientale e le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG e pertanto si procederà a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente.
15. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Azzano Decimo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 21/12/2011

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni